

# VareseNews

## «Umberto Eco, uomo grandioso per modestia e semplicità»

**Pubblicato:** Sabato 20 Febbraio 2016



«Un uomo vero mantiene la freschezza della sua umanità senza tirarsela troppo». Quell'uomo ha un nome e un cognome: si chiamava **Umberto Eco**, e dalla notte scorsa non c'è più.

Per caso una persona che conosceva bene il Professore ha parlato di lui in un incontro pubblico sabato pomeriggio, a Gallarate. **Moni Ovadia**, attore e drammaturgo di fama, era infatti alla prima giornata del festival di filosofia “**Filosofarti**”, e nella sua lezione ha ricordato l'amico, «una delle personalità più prestigiose, mondiali, del nostro tempo, che non aveva un'uncia di prosopopea, non aveva un'uncia di supponenza di sé».

**Dietro quei grandi occhiali**, il sigaro al bordo della bocca con cui venne più volte immortalato, fra quella barba folta che a prima vista poteva incutere soggezione **Ovadia racconta di un carattere inaspettato**, che solo chi conosceva Eco può permettersi di svelare con parole semplici: «**Un ragazzone goliardico con cui era bello parlare e raccontare**».

C'è poi il sogno di Eco, anche questo inedito, che l'intellettuale di origini bulgare ma milanese da sempre, ha confessato alla platea attenta ed emozionata: «**Trascorrevamo notti a raccontarci storie ebraiche, e barzellette**. Un giorno mi disse: “**Sai che dovremmo fare? Prendere la Transiberiana andata e ritorno e passare tutto il tempo a raccontarci storie**”. Questo era Eco: un uomo grandioso per questa sua semplicità e modestia spontanea».

**Andrea Camurani**

andrea.camurani@varesenews.it